



COMUNE DI LATINA

SERVIZI ALLA PERSONA, PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE SOCIALE DISTRETTUALE

Uoc Inclusione Sociale

DISCIPLINARE AL PROGETTO "La casa dei papà"

In esecuzione alla deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Municipale n. 27 del 01/02/2016 è pubblicato il Disciplinare per l'ammissione al progetto "La casa dei papà"

ARTICOLO 1 – FINALITÀ

L'Amministrazione comunale, con il progetto "La casa dei papà" si prefigge, attraverso l'ammissione ad uno degli alloggi condivisi, riservati all'attuazione del progetto, di sostenere il diritto abitativo dei papà che, a seguito della separazione consensuale o giudiziale o di interruzione della convivenza more uxorio, vengono a trovarsi in una condizione di precarietà economica, relazione ed abitativa, da cui derivano rischi di ulteriore deterioramento delle relazioni tra gli ex coniugi/conviventi e/o fra questi ed i figli.

Le finalità perseguite sono, pertanto, quelle di prevenire la situazione di rischio di cui sopra, fornendo ai papà separati, privi di adeguata soluzione abitativa, un alloggio temporaneo e un supporto che permetta loro di abbassare il livello di vulnerabilità economica ed abitativa e di contrastare il disagio psicologico e sociale tipici di questa situazione e quindi di riorganizzarsi, riacquistare autonomia e mantenere il diritto ad esercitare la funzione genitoriale.

ARTICOLO 2 - I REQUISITI DI AMMISSIONE AL PROGETTO

Possono presentare domanda di ammissione al progetto i papà legalmente sposati in possesso di provvedimento di separazione consensuale / giudiziale emesso dal Tribunale oppure di richiesta di separazione depositata in Tribunale, privi di adeguata sistemazione abitativa, con uno o più figli minori (o maggiorenni non economicamente indipendenti).

Possono presentare domanda anche i soggetti appartenenti a coppie di fatto (c.d. conviventi more uxorio), che abbiano interrotto la convivenza e siano in possesso di un decreto del Tribunale per i minorenni relativo all'affido dei minori o abbiano comunque avviato, presso il suddetto Tribunale, idoneo procedimento relativo alla disciplina dell'affidamento.

Per tutte le situazioni, è da considerarsi inderogabile la presenza di figli minori, conviventi prevalentemente con l'altro coniuge/genitore.

Le situazioni di persone già in carico ai servizi sociali territoriali, dovranno essere accompagnate da relazione sociale e dal progetto individualizzato già definito ed attivato dal Servizio. Al momento dell'inserimento il papà interessato dovrà comunque sottoscrivere un progetto condiviso con i Servizi Sociali e l'eventuale gestore del Servizio.

Per essere ammessi al progetto, i richiedenti devono essere in possesso, alla data di pubblicazione del presente Bando, degli ulteriori seguenti requisiti:

- a) avere la residenza anagrafica nel Comune di Latina da una data anteriore a quella della sentenza di separazione o dello scioglimento della convivenza more uxorio;
- b) essere padri con almeno un figlio minore collocato stabilmente o affidato in via esclusiva all'altro coniuge;
- c) essere in regola con il versamento delle quote di mantenimento ai figli e alla ex moglie/convivente nonché altri oneri stabiliti da provvedimento del Tribunale competente;
- d) non avere sospensioni o decadimenti della potestà genitoriale;
- e) non avere provvedimenti del Tribunale che vietano il diritto di visita ai propri figli;
- f) avere un indicatore I.S.E.E. non superiore ad euro 16.420,00 (attuale limite ISEE del contributo a sostegno dei canoni di locazione relativo alla fascia "B");
- g) essere in possesso di un reddito annuo netto (al netto cioè delle quote di mantenimento destinate ai figli e all'ex coniuge/convivente, degli importi relativi all'eventuale mutuo della casa coniugale ed altri eventuali oneri direttamente collegati agli obblighi nei confronti dei figli e dell'ex coniuge convivente) sufficiente a far fronte al proprio mantenimento e al versamento del contributo previsto all'art. 6 quale quota di rimborso per l'uso dell'alloggio concesso;
- h) non avere procedimenti penali in corso. Eventuali situazioni di condanne penali e/o procedimenti penali pendenti, dovranno essere esplicitate in sede di colloquio sociale e debitamente documentate.

Non sono ammesse al progetto le persone che presentano gravi problemi di salute a livello fisico e mentale, di tossico e/o alcool dipendenza attiva, incompatibili con il percorso di autonomia abitativa. In questi casi la persona dovrà rivolgersi al Servizio Sociale territoriale il quale, dopo aver valutato la situazione socio-economica e sociosanitaria del richiedente potrà proporre un intervento specifico.

ARTICOLO 3 - I Casi di esclusione.

Nessuno dei soggetti compresi nel nucleo familiare del richiedente deve:

- essere titolare di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su alloggi, o su quote di alloggi per un numero di vani sufficienti alle esigenze del nucleo familiare, tranne che gli stessi siano stati dichiarati inagibili o inabitabili dalle autorità competenti.

In deroga a quanto sopra, la richiesta di ammissione al progetto potrà essere richiesta da un soggetto che, a seguito di sentenza o omologa di separazione del Tribunale, abbia dovuto lasciare l'abitazione di proprietà in uso/abitazione all'altro coniuge/convivente;

- essere assegnatario di alloggio di edilizia residenziale pubblica.

In deroga a quanto sopra, la richiesta di ammissione al progetto potrà essere richiesta da un soggetto che, a seguito di sentenza o omologa di separazione del Tribunale, abbia dovuto lasciare l'abitazione assegnata in uso/abitazione all'altro coniuge/convivente;

- aver beneficiato nell'ultimo biennio dei contributi previsti dalla Regione Lazio (contributo a sostegno dei canoni di locazione) ai sensi della L.431/1998 ed essere titolare, alla data di richiesta di ammissione al progetto, di un contratto di locazione di alloggio adeguato;

- essere assegnatario di un alloggio comunale.

In deroga a quanto sopra, la richiesta di ammissione al progetto potrà essere richiesta da un soggetto che, a seguito di sentenza o omologa di separazione del Tribunale, abbia dovuto lasciare l'abitazione assegnata in uso/abitazione all'altro coniuge/convivente.

ARTICOLO 4 - I CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA DI MERITO

Qualora si renda necessaria la formazione della graduatoria, la stessa sarà predisposta tenendo conto dei seguenti punteggi:

CONDIZIONI ECONOMICHE

Valore I.S.E.E.:

fino a 3.000,00 euro: punti 12

da 3.000,01 a 6.000,00 euro: punti 9

da 6.000,01 a 9.000,00 euro: punti 6

da 9.000,01 a 12.000,00 euro: punti 3

da 12.000,01 a 16.420,00 euro: punti 1

Reddito netto residuo (si tratta del reddito netto da lavoro, pensione o equiparato, tolte le quote di mantenimento ai figli e all'ex coniuge/convivente, il pagamento di eventuale mutuo/affitto della casa coniugale ed altri eventuali oneri vari legati alla funzione genitoriale e/o di mantenimento dell'ex coniuge/convivente):

fino a 400,00 euro netti mensili: punti 10

da 401,00 a 600,00 euro netti mensili: punti 8

da 601,00 a 800,00 euro netti mensili: punti 4

oltre 801,00 euro mensili netti: punti 1

CONDIZIONI SOGGETTIVE

Presenza nel nucleo familiare di minori (per ogni minore):

punti 8 per minori di età compresa da 0 a 3 anni;

punti 4 per minori di età superiore a 3 anni fino ad 8 anni;

punti 2 per minori di età superiore a 8 anni fino a 14 anni.

punti 1 per minori di età superiore a 14 anni fino a 18 anni o 21 se studente.

In caso di parità di punteggio sarà preferito il concorrente che ha la maggiore anzianità di residenza a Latina.

ARTICOLO 5 - LE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELL'ALLOGGIO

Il richiedente assegnatario di un alloggio del progetto "La casa dei papà" sottoscriverà con il Comune di Latina un atto di concessione amministrativa di frazione di immobile ad uso abitativo di natura transitoria della durata di 12 mesi, eventualmente prorogabile di un ulteriore anno.

La concessione prevede la messa a disposizione di:

- uso esclusivo di una camera da letto con due letti singoli, dei quali uno verrà occupato dal richiedente ed uno potrà essere utilizzato per l'ospitalità periodica del figlio;
- uso promiscuo con l'altro/i papà occupante/i l'alloggio del bagno, della cucina, del soggiorno, dell'ingresso / disimpegno;
- arredi;
- utenze luce, gas e acqua attive e con oneri a carico del Comune di Latina.

La concessione non prevede la messa a disposizione di generi alimentari, prodotti per l'igiene, complementi d'arredo.

ARTICOLO 6 - LA QUOTA DI CONTRIBUZIONE ALLE SPESE DI GESTIONE DELL'ALLOGGIO

Il richiedente assegnatario di un alloggio del progetto "La casa dei papà" corrisponderà al Comune di Latina a titolo di rimborso per l'utilizzo dell'unità abitativa (spazi in uso esclusivo e vani comuni), delle utenze luce gas e acqua la quota sotto indicata:

€ 0,00 per la fascia 1 (reddito netto residuo fino a € 400,00/mese)

€ 100,00 per la fascia 2 (reddito netto residuo fino a € 600,00/mensili);

€ 150,00 per la fascia 3 (reddito netto residuo fino a € 800,00/mensili);

€ 200,00 per la fascia 4 (reddito netto residuo oltre € 800,00 /mensili).

La retta decorrerà dalla data di ingresso al servizio e dovrà essere corrisposta mensilmente mediante versamento sul conto corrente bancario del Comune di Latina.

ARTICOLO 7 - IL PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO

L'assegnatario dell'alloggio s'impegna a seguire un percorso di accompagnamento finalizzato all'uscita dalla situazione di emergenza e al ripristino della propria autonomia abitativa, nonché di educazione alla bigenitorialità

Il Comune potrà avvalersi, a tale scopo, della collaborazione di Associazioni operanti nell'ambito del sostegno ai genitori separati.

ARTICOLO 8 - L'ORDINAMENTO INTERNO DELL'ALLOGGIO

All'atto dell'assegnazione dell'alloggio al richiedente verrà consegnata:

- copia dell'ordinamento interno, ove sono definiti impegni e regole per una buona convivenza. La copia andrà sottoscritta dall'interessato, per accettazione;
- chiave e inventario dei beni esistenti nella casa. Per motivi di sicurezza legata agli impianti elettrico, idraulico e termico, una copia delle chiavi dell'appartamento rimane a disposizione del Comune.
- L'ospite è tenuto a mantenere in ordine l'appartamento assegnato, ad assicurare la buona conservazione dei mobili e degli arredi nonché a rispettare la finalità dell'uso dell'immobile riconducibile prioritariamente alla tutela e garanzia della funzione genitoriale.
- I danni eventualmente arrecati dovranno essere risarciti all'Amministrazione, previa constatazione dell'entità degli stessi e le eventuali riparazioni dovranno essere effettuate da ditte autorizzate dall'Amministrazione .

ARTICOLO 9 – DURATA MASSIMA DEL PERIODO DI OSPITALITÀ

La durata del periodo di ospitalità è fissata in mesi 12, prorogabili unicamente su richiesta del Servizio Sociale competente.

Durante tale periodo il richiedente s'impegna, pena la revoca dell'assegnazione, a partecipare ai Bandi Ater di edilizia residenziale pubblica ai quali ha diritto per residenza, sede di lavoro, anzianità, disabilità.

ARTICOLO 10 – CASI DI ESCLUSIONE ANTICIPATA DALLA FRUIZIONE DELL'ALLOGGIO

L'assegnatario decade anticipatamente dalla fruizione dell'alloggio concessogli nei seguenti casi:

assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica (ATER);

mancato pagamento di due mensilità della quota di cui all'art. 6;

accertata violazione del regolamento condominiale;

mancato utilizzo continuativo dell'alloggio (fatti salvi i casi debitamente autorizzati – per iscritto – dai Servizi Sociali comunali per ferie, motivi di lavoro, motivi di salute);

sub concessione dell'alloggio o ospitalità, anche temporanea, di persone diverse dai propri figli.

In ogni caso gli uffici comunali valuteranno la specificità di ogni singola situazione prima di dichiarare la decadenza dalla fruizione dell'alloggio.

ARTICOLO 11 – NOTIZIE RELATIVE AGLI ALLOGGI

Per le finalità di cui al presente Bando, il Comune di Latina, come stabilito dalla Deliberazione c.c. n. 36 del 27/05/2009 e dalla Delibera di Giunta Comunale n.569/2012 del 08/11/2012 mette a disposizione n. 3 alloggi:

n. 1 appartamento di 110 mq composto da 3 camere da letto, 2 bagni, cucina, soggiorno - pranzo – giardino; n.2 appartamenti ciascuno di 55 mq composti da 1 camera da letto, 1 bagno, soggiorno pranzo con angolo cottura e piccolo cortile esterno.

Gli alloggi sono di recente costruzione e verranno consegnati completi di arredo e con le utenze luce, gas e acqua, (l'attivazione coinciderà con l'inizio di utilizzo degli appartamenti) a carico del Comune di Latina.

Gli utilizzatori sono fin d'ora consapevoli che:

il servizio persegue finalità sociali ed offre sistemazione alloggiativa solo temporanea;

non si può trasferire a terzi il godimento dell'alloggio;

per ragioni di sicurezza legate agli impianti elettrico, idraulico e termico, nonché per la verifica periodica sulla conduzione dell'alloggio da parte dell'utilizzatore, copia delle chiavi dell'immobile rimane a disposizione dell'Amministrazione Comunale – Ufficio Inclusione Sociale. Gli operatori del Comune, pur nel rispetto della privacy dell'utilizzatore, sono autorizzati ad entrare nell'alloggio anche senza preavviso.

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Emanuela Pacifico

Firma per accettazione del richiedente

Data, _____